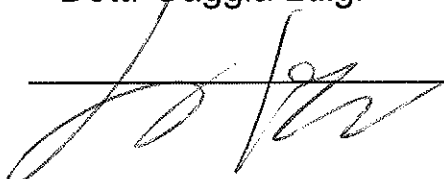


Relazione dell'organo di revisione

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 approvato dalla G.C. con delibera n°61 del 16/04/2014*

L'organo di revisione

Dott. Gaggia Luigi

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Luigi Gaggia', written over a horizontal line.

Comune di MONTIRONE

L'organo di Revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che l'ente nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Montirone che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Brescia, 06.05.2014

L'organo di revisione

Gaggia Dott. Luigi



INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- **Verifiche preliminari**
- **Gestione finanziaria**
- **Risultati della gestione**
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- **Analisi del conto del bilancio**
 - confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - trend storico gestione di competenza
 - verifica del patto di stabilità interno
 - verifica questionari sul bilancio 2011 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti
- **Analisi delle principali poste**
 - Entrate tributarie
 - TARES
 - Contributo per permesso di costruire
 - Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - Entrate extratributarie
 - Proventi dei servizi pubblici
 - Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
 - Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - Utilizzo plusvalenze
 - Proventi beni dell'ente
 - Spese correnti
 - Spese per il personale
 - Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - Spese in conto capitale
 - Servizi per conto terzi
 - Indebitamento e gestione del debito
 - Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - Contratti di leasing
 - Analisi della gestione dei residui



- Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
 - Tempestività pagamenti
 - Parametri di deficitarietà strutturale

 - PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

 - CONTO ECONOMICO

 - CONTO DEL PATRIMONIO

 - RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

 - RENDICONTI DI SETTORE

 - IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

 - CONCLUSIONI
-

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Gaggia Dott. Luigi, revisore nominato con delibera n°30 del 06/08/2009 e rinnovato con delibera consiliare n°18 del 25/09/2012, ricevuta in data 23/04/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale 61 del 16/04/2014, completi di:

- a) conto del bilancio di cui all'art. 228 Tuel;
- b) conto economico di cui all'art. 229 del Tuel;
- c) conto del patrimonio di cui all'art. 230 del Tuel ;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione di cui all'art 151 comma 6 del Tuel;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227 comma 5, lett. c del Tuel; determina n° 60 del 27/02/2014;
- delibera dell'organo consiliare n° 25 del 25/10/2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
- conto del tesoriere di cui all'art. 226 del Tuel;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL) ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali (indicatori finanziari ed economici) ;
- inventario generale, aggiornato alla data di chiusura dell'esercizio in esame;
- ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)
- il prospetto di conciliazione con le unite carte di lavoro;
- nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 6 comma 4 D.L. N° 95/2012)
- prospetto delle spese di rappresentanza anno 2013 (art. 16 comma 26 D.L. 138/2011)
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- ultimo bilancio approvato da parte degli organismi partecipati;
- relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07);
- attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio



- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n° 4 del 29/01/2007;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- 1) doppio sistema contabile: tenuta della contabilità finanziaria e di una contabilità economica parallela che rilevano in modo concomitante ogni accadimento gestionale;
 - il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- l'attività dell'organo di revisione risulta agli atti dell'Ente.

- RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle di investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione del spese del personale e dei vincoli assunzionali;
- il rispetto dei vincoli di spesa di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010;
- i rapporti di credito/debito al 31/12/2013 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. in data 25/10/2013 con delibera consiliare n. 25
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.
- L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio (oppure indicare gli altri Organi individuati nel Regolamento di contabilità), procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:



- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;
- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1440 reversali e n. 1862 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'art. 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L. e al 31.12.2013 risultano *totalmente* reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione nei seguenti tempi:
 - Conto del Tesoriere in data 28.01.2014
 - Conto dell'Economo Comunale in data 28.04.2014
 - Conto Agente Polizia Locale in data 31.01.2014
 - Conto Agente Contabile servizi demografici in data 02.05.2014
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, BANCA DI CREDITO COOP. AGRO BRESCIANO , reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			153.698,68
Riscossioni	1.102.068,83	3.230.873,87	4.332.942,70
Pagamenti	1.053.049,12	3.242.740,61	4.295.789,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			190.851,65
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			190.851,65

Concordanza con la Tesoreria Unica

Il fondo cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, è la seguente:

	Saldo Cassa al 31.12	Anticipazioni	Anticipazioni Liquidità Cassa DD.PP	Giorni di utilizzo dell'anticipazione	Interessi passivi maturati	Utilizzo max dell'anticipazione	Utilizzo mec dell'anticipazi
Anno 2011	479.379,67	0	0	0	0	0	0
Anno 2012	153.698,68	58.732,21	0	29	19,94	58.732,21	28.518,39
Anno 2013	190.851,65	255.296,28	0	139	329,36	255.296,28	126.345,31

Concordanza con la tesoreria unica

Il fondo di cassa al 31.12.2013 corrisponde al saldo presso la Tesoreria Unica (desunto dall'apposito modello Bankit), come dal seguente prospetto di conciliazione:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013	Euro	190.851,65
Disponibilità presso la Banca d'Italia		309.937,60



Differenza dovuta alla conciliazione che viene effettuata entro tre giorni successivi	Euro	119.085,95
---	------	------------

Tempestività dei pagamenti

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Dlgs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera G.C. n. 120 del 16/06/2010 integrata con delibera di G.C. n° 10 del 23/01/2013, ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di euro 148.255,98

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	5.414.915,57
Impegni	(-)	5.563.171,55
Totale disavanzo di competenza		-148.255,98

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	3.230.873,87
Pagamenti	(-)	3.242.740,61
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-11.866,74
Residui attivi	(+)	2.184.041,70
Residui passivi	(-)	2.320.430,94
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-136.389,24
Totale disavanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	-148.255,98

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



ENTRATE DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	2.490.028,89	2.411.367,65	2.428.289,59
Entrate titolo II	106.788,46	33.518,83	261.572,90
Entrate titolo III	823.323,64	950.900,16	1.010.546,05
(A) Totale titoli (I+II+III)	3.420.140,99	3.395.786,64	3.700.408,54
(B) Spese titolo I	3.347.524,10	3.126.918,34	3.376.581,57
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	165.000,00	246.354,21	177.133,49
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-92.383,11	22.514,09	146.693,48
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente(debiti fuori bilancio)			
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	92.383,11	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire	92.383,11	0,00	0,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
- altre entrate (specificare)			
acquisto automezzo			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	22.514,09	146.693,48

ENTRATE DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	590.462,29	434.612,96	779.421,59
Entrate titolo V **			430.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	590.462,29	434.612,96	1.209.421,59
(N) Spese titolo II	395.259,43	194.898,06	1.504.371,05
(O) differenza di parte capitale(M-N)	195.202,86	239.714,90	-294.949,46
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	88.657,50	356.212,83
Saldo di parte capitale (O+Q)	102.819,75	328.372,40	61.263,37

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per contributi dalla Regione per l. 328		
Progetto Social Family Card		
Contributi Regionali Alloggi in locazione		
Per contributi in c/capitale dalla Regione piu' europa		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi da altri enti T.A.V		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanz. Ammin. codice della strada(parte vincolata)	45.906,80	45.906,80
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	430.000,00	430.000,00

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 230.408,95

come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			153.698,68
RISCOSSIONI	1.102.068,83	3.230.873,87	4.332.942,70
PAGAMENTI	1.053.049,12	3.242.740,61	4.295.789,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			190.851,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			190.851,65
RESIDUI ATTIVI	575.090,38	2.184.041,70	2.759.132,08
RESIDUI PASSIVI	399.143,84	2.320.430,94	2.719.574,78
<i>Differenza</i>			39.557,30
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			230.408,95

Suddivisione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo	Fondi vincolati	
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	4.575,88
	Fondo svalutazione crediti	21.000,00
	Fondi non vincolati	204.833,07

L'avanzo di amministrazione per l'esercizio finanziario 2013 è vincolato per € 21.000,00 per il fondo svalutazione crediti istituito con D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012

La restante parte dell'avanzo è applicabile solo se si rispettano i criteri previsti dal D.L. 174/2012.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	-	-	-
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	213.853,36	199.420,38	4.575,88
Fondo svalutazione crediti			21.000,00
Fondi non vincolati	29.193,39	176.792,45	204.833,07
TOTALE	243.046,75	376.212,83	230.408,95



d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	5.414.915,57
Totale impegni di competenza	-	5.563.171,55
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-148.255,98

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	2.175,38
Minori residui attivi riaccertati	-	
Minori residui passivi riaccertati	+	276,72
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.452,10

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-148.255,98
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.452,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		356.213,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		19.999,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		230.408,95

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		Previsione iniziale	previsione definitiva	rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
titolo I	Entrate Tributarie	2.614.000,00	2.703.949,91	2.428.289,59	-185.710,41	7,10%
titolo II	trasferimenti	37.197,48	298.207,97	261.572,90	224.375,42	603,20%
titolo I	Entrate Extratributarie	973.424,00	1.029.624,00	1.010.546,05	37.122,05	3,81%
titolo /	Entrate da trasf. c/capitale	992.200,00	1.467.799,49	779.421,59	-212.778,41	21,44%
titolo V	Entrate da prestiti	2.030.000,00	2.030.000,00	430.000,00	-1.600.000,00	78,82%
titolo I	Entrate da servizi per conto terzi	686.000,00	686.000,00	505.085,44	-180.914,56	26,37%
avanzo di amministrazione applicato		170.000,00	356.212,83	0,00	-170.000,00	
TOTALE		7.502.821,48	8.571.794,20	5.414.915,57	-2.087.905,91	

Spese		Previsione iniziale	previsione definitiva	rendiconto 2013	Differenza P.I. e R.	Scostam.
titolo I	Spese correnti	3.517.521,48	3.924.648,39	3.376.581,57	-140.939,91	4,01%
titolo II	Spese in conto capitale	2.267.200,00	2.929.012,32	1.504.371,05	-762.828,95	33,65%
titolo I	Rimborso di prestiti	1.032.100,00	1.032.133,49	177.133,49	-854.966,51	82,84%
titolo /	Spese per servizi per conto terzi	686.000,00	686.000,00	505.085,44	-180.914,56	26,37%
TOTALE		7.502.821,48	8.571.794,20	5.563.171,55	-1.939.649,93	

Il Revisore constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

- a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;
- b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;
- c) il titolo 2 dei trasferimenti presenta uno scostamento rilevante dovuto principalmente alle seguenti voci: contributo compensativo minor gettito IMU derivante dall'art 1 e 3 del DL 102/2013, contributo compensativo IMU immobili comunali (art. 10 quater DL 35/2013), contributo compensativo minor gettito IMU (art. 1 DL133)

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

- a) le spese correnti fanno registrare una diminuzione del 4.01.% rispetto alla previsione iniziale



- b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 33.65% rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Revisore invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

b) Trend storico della gestione di competenza

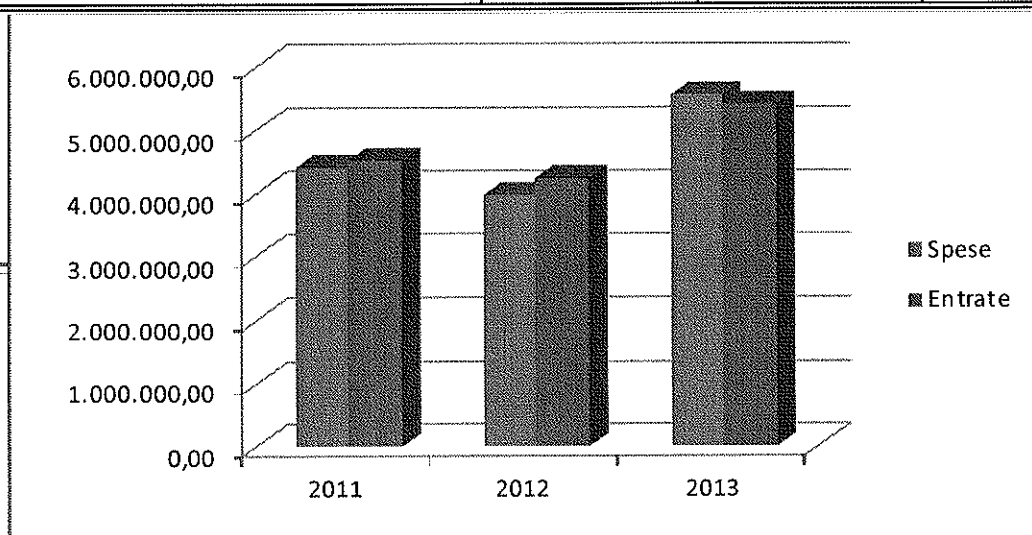
Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.490.028,89	2.411.367,65	2.428.289,59
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	106.788,46	33.518,83	261.572,90
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	823.323,64	950.900,16	1.010.546,05
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	590.462,29	434.612,86	779.421,59
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			430.000,00
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	503.046,24	410.846,98	505.085,44
Totale Entrate		4.513.649,52	4.241.246,48	5.414.915,57

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	3.347.524,10	3.126.918,34	3.376.581,57
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	395.259,43	194.898,06	1.504.371,05
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	165.000,00	246.354,21	177.133,49
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	503.046,24	410.846,98	505.085,44
Totale Spese		4.410.829,77	3.979.017,59	5.563.171,55

Avanzo di competenza (A)	102.819,75	262.228,89	-148.255,98
---------------------------------	-------------------	-------------------	--------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			356.212,83
--	--	--	-------------------

Saldo (A) +/- (B)	102.819,75	262.228,89	207.956,85
--------------------------	-------------------	-------------------	-------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo negativo pari a € 148.255,98 euro

b) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione¹;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento².

In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla

legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	NON SOGGETTO
2010	NON SOGGETTO
2011	SI
2012	SI
2013	SI

Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013



	Competenza
	mista
accertamenti titoli I,II e III	3674
impegni titolo I	3376
riscossioni titolo IV	366
pagamenti titolo II	358
Saldo finanziario 2013 di competenza mista	306
Obiettivo programmatico 2013	300
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	6
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 11/10/2013 e 30/10/2013;
- che, in data 31/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013;

Verifiche di cassa

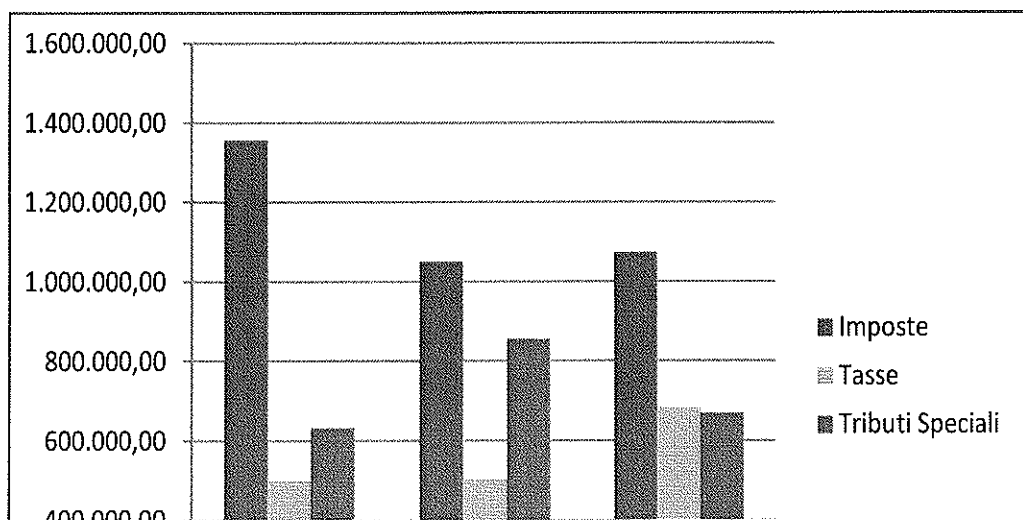
L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (economo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	749.531,37	772.000,00	1.280.000,00	804.603,05
I.C.I. per liquid. accert. anni pregressi				
Addizionale IRPEF	200.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA	325.243,96			
Imposta sulla pubblicità	25.296,98	28.000,00	20.000,00	19.002,47
Altre imposte (addizionale energia elettrica)	57.230,63	1.494,62		
Totale categoria I	1.357.302,94	1.051.494,62	1.550.000,00	1.073.605,52
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani / TARES	500.159,35	503.357,94	660.000,00	684.000,00
TOSAP				
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse				
Totale categoria II	500.159,35	503.357,94	660.000,00	684.000,00
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.610,00	3.651,00	4.000,00	3.332,40
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio	433.870,78	620.000,00	300.000,00	567.161,56
Altri tributi propri	195.085,82	232.864,09	100.000,00	100.190,11
Totale categoria III	632.566,60	856.515,09	404.000,00	670.684,07
Totale entrate tributarie	2.490.028,89	2.411.367,65	2.614.000,00	2.428.289,59



Dall

a tabella precedente si evince un aumento delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2013 di circa 17.000,00 euro

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0.4 %	Anno 2011 Aliquota 0,4 %	Anno 2012 Aliquota 0,4 %	Anno 2013 Aliquota 0,4 %
Euro 250.000,00	Euro 200.000,00	Euro 250.000,00	Euro 250.000,00

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	100.000,00	100.190,11	20.305,11
Recupero evasione Tarsu			
Recupero evasione altri tributi			

c) TARES/TIA/TARSU

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime

di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;

che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato : in Euro
684.000,00

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	688.276,39	
- da addizionale	26.154,53	
- da raccolta differenziata	/	
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		714.430,92
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati e	80.740,00	
- raccolta differenziata CRD	112.558,95	
- smaltimento CST	182.785,00	
- altri costi	338.346,97	
<i>Totale costi</i>		714.430,92
Percentuale di copertura		100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	305.513,46
Residui riscossi nel 2013	114.031,63
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	191.481,83

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 37,32 %

L'organo di revisione invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, e gli introiti effettuati alla data odierna ammontano a euro 557.644,32

Proventi per collaborazione al recupero dell'evasione fiscale

L'Organo di revisione, in base all'art. 1, comma 12, del Dl. n. 138/11, convertito dalla Legge n. 148/11, che ha previsto e incentivato la partecipazione alla lotta all'evasione fiscale e contributiva dei Comuni che effettuano segnalazioni all'Agenzia delle Entrate, alla Guardia di Finanza ed all'Inps, e che attribuisce all'Ente Locale la percentuale del 100% delle maggiori somme riscosse dall'Erario anche a titolo non definitivo e delle sanzioni civili applicate, attesta che il Comune non ha accertato né previsto introiti:

c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
130.869,67	182.381,99	48.950,53

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- Nel 2011 nella misura del 70,59%
- Nel 2012 nella misura dello 0,0%
- Nel 2013 nella misura dello 0,0%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	188.493,21
Residui riscossi nel 2013	185.441,99
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	3.051,22

d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	36.669,51	13.925,35	199.431,79
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	70.118,95	19.593,48	62.141,11
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			
Totale	106.788,46	33.518,83	261.572,90

e) Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	466.897,01	462.424,00	506.929,65	-44.505,65
Proventi dei beni dell'ente	31.038,54	30.000,00	28.919,94	1.080,06
Interessi su anticip. ni e crediti				
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	452.964,61	482.000,00	474.696,46	7.303,54
Totale entrate extratributarie	950.900,16	974.424,00	1.010.546,05	-36.122,05

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto

e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
9.068,00	3.652,00	5.416,00	248,30%	100%
180.873,00	223.054,00	42.181,00	81,09%	80%

g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente ha sottoscritto una partecipazione nel capitale della CBBO Srl per una quota pari al 5,12% per l'importo totale di euro 39.000,00, il cui importo è stato così definito:

- euro 9.750,00 pari al 25% versato all'atto della sottoscrizione avvenuto in data 15.07.2013

- euro 29.250,00 restanti quote da versare in 4 rate annuali

A tale partecipazione è seguito l'affidamento del servizio di igiene urbana, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti..

L'Organo di revisione attesta:

che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 9.750,00 e 29.250,00 per gli esercizi successivi;

che l'Ente ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06);

che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del Dlgs. n. 33/13.

che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e non ha deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;

che L'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;

che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;

che l'Ente ha verificato l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Dl. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;

che l'Ente ha verificato che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;

(che l'Ente ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12);

che ha rilasciato parere in merito alle ipotesi previste dall'art. 239, comma 1, lett. b), n. 3, del Tuel;

che ha provveduto a verificare il rispetto degli adempimenti previsti dagli artt. 147-quater e 170, comma 6, del Tuel.

h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	99.113,11		93.050,65		91.813,60	
Riscossione	41.995,31		51.298,22		43.646,00	
Riscossione Residui	Anno 2008	192,62	Anno 2009	287,88	Anno 2010	129,09
	Anno 2009	1.257,05	Anno 2010	135,60	Anno 2011	964,41
	Anno 2010	977,62	Anno 2011	3.058,11	Anno 2012	264,89

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	208.605,65
Residui riscossi nel 2013	20.305,51
Residui eliminati	0,00
Residui al 31/12/2013	188.300,14

- l'Ente ha *provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	49.556,55	46.525,32	45.906,80
Spesa per investimenti			